

RATIO FAMIGLIA

Anno III - N. 2/2015

Febbraio 2015

Incentivi per il recupero di immobili

ANTICIPO TFR

Come richiederlo

NEGOZIAZIONE ASSISTITA

Quando usarla

FINANZA ETICA

Cos'è e come funziona

LECTIOS

L'App per "leggere"



RATIO Azienda



Nasce
il NUOVO mensile
per la guida dell'impresa

*Nuovi contenuti,
nuovo formato grafico
e nuovi obiettivi:
da oggi il SistemaRatio
a fianco degli imprenditori!*



Conferme e novità per le famiglie italiane

Come anticipato nel numero di Gennaio diverse sono le novità che coinvolgono le famiglie italiane per il 2015. In questo numero abbiamo deciso di analizzare quelle che riteniamo più utili e più interessanti per Voi.

Confermati gli incentivi per le ristrutturazioni immobiliari anche per il 2015 e il Bonus di € 80,00 per redditi da lavoro dipendente: in entrambi i casi attenzione però ad averne effettivamente diritto e ad operare nel modo corretto per ottenerli, Vi indichiamo noi come fare.

Tra le novità più interessanti di questo mese per i lavoratori dipendenti, Vi spieghiamo come richiedere l'anticipo del TFR in busta paga, ma anche in questo caso attenzione: non per tutti è conveniente.

Per concludere l'area lavoro vi illustriamo gli incentivi alle assunzioni introdotti dal "Job Act", legge di recentissima approvazione.

A livello legale arriva, dal 9 febbraio, la negoziazione assistita. Sarà obbligatoria per alcune controversie e ci permetterà di trovare un accordo con la controparte evitando di arrivare in un'aula di tribunale.

Oltre alle novità fiscali e di diritti vi proponiamo in questo numero approfondimenti dedicati alla finanza etica: risparmiare ed investire può e deve coincidere anche con scelte più consapevoli e sostenibili; e poi l'agri-pirateria perché la scelta di alimenti contraffatti è dannosa per la nostra economia e lo può essere ancora di più per la nostra salute.

Inoltre Lections, l'app tutta italiana che permette al nostro telefono di leggere al posto nostro e, per finire, tra i borghi più belli questo mese vi portiamo a Sirmione o se preferite al Parco Nazionale del Gran Sasso: due tra le mete più belle del nostro Paese, conosciute ed apprezzate anche all'estero.

Il 2015 si prospetta un anno ricco di cambiamenti e novità, rimanete quindi in Famiglia, saremo lieti di affrontarle e commentarle insieme a Voi.

Buona lettura.

Alessandra Cinquetti

Sommario



Incentivi per il
recupero di immobili

5



Anticipo Tfr: come
richiederlo

9

5 Incentivi per il recupero
di immobili

7 Bonus sì, bonus no

9 Come richiedere l'erogazione del Tfr
in busta paga

11 Agevolazioni per assunzione
di dipendenti dal 1.01.2015

13 La negoziazione assistita

14 Il rapporto di convivenza



Negoziazione assistita

13



Lectios: l'app per lettori

26

16 Finanza etica: l'investimento diventa responsabile

19 Agri-pirateria: attenzione a quello che mangiamo!

22 Sirmione - Borghi antichi d'Italia

23 Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga

26 Lectios: l'app per chi ha poco tempo per leggere!

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti.

L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT
Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com
Indirizzo Skype: servizioclientiratio

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

L'Editore e la Direzione della Rivista declinano ogni responsabilità in merito ad eventuali errori interpretativi sui contenuti e sui pareri espressi negli articoli.

Nonostante la cura nell'edizione e nella stesura degli articoli né l'editore né l'autore possono assumersi la responsabilità per le conseguenze operative derivanti dall'utilizzo delle informazioni e delle indicazioni contenute nel presente volume e nella connessa banca dati. Tali contenuti, infatti, non hanno lo scopo di fornire consulenza professionale sugli argomenti trattati.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

*****Riproduzione vietata*****

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati.

Per i diritti di cui all'art. 7 D. Lgs. 196/2003 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) -

Tel. 0376-775130 - Fax 0376-770151 - privacy@gruppocastelli.com

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana



Direttore responsabile

Anselmo Castelli

Vice direttore

Stefano Zanon

Coordinatore di redazione

Alessandra Cinquetti

Consiglio di redazione

Alessandro Beruffi, Paolo Bisi, Agnese Campedelli, Alessandra Cinquetti, Ambra Pellizzoni, Remo Redeghieri, Stefano Sedassari, Massimiliano Todeschi

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Alessandro Beruffi, Agnese Campedelli, Alessandra Cinquetti, Cristiano Corghi, Ambra Pellizzoni, Matteo Pillon Storti, Remo Redeghieri

Composizione e impaginazione

Nicoletta Abellondi, Alessandro Beruffi, Barbara Ferrari, Ambra Pellizzoni, Alessandro Vezzoni

Servizio clienti e abbonamenti

Elena Floriani, Monia Ubertini, Cristian Zuliani

Marketing e commerciale

Alberto Bondoni, Stefano Bottoglia, Agnese Campedelli, Alessandra Cinquetti, Massimo De Sanctis

Pubblicità

Centro Studi Castelli S.r.l.

Servizi amministrativi

Stefano Gussago

Editore

Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, 33 - C.P. 25
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130 - Fax. 0376/770151
P. IVA e C.F. 01392340202
Lunedì-venerdì ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppocastelli.com
Recapito Skype: servizioclientiratio

**Chiuso per la stampa
il 10.02.2015**

VUOI COLLABORARE CON NOI?

Se i tuoi campi di interesse professionale riguardano le tematiche approfondite dal nostro mensile inviaci una mail con il tuo curriculum all'indirizzo servizioclienti@gruppocastelli.com

Case e immobili



Incentivi per il recupero di immobili

Tra conferme e novità

Matteo Pillon Storti

Com'è noto la legge italiana permette ai contribuenti, nel caso in cui sostengano specifiche spese relative agli edifici, di godere di particolari detrazioni. Stiamo parlando delle "famoso" detrazioni del 50% e del 65%, relative alle spese di recupero del patrimonio edilizio, di acquisto mobili e di risparmio energetico. Su questo tema, la finanziaria 2015 ha previsto alcune modifiche, soprattutto riguardo i termini entro cui sostenere le spese in questione. Vediamo ora in cosa consistono queste detrazioni e quali sono le novità introdotte dall'ultima manovra finanziaria.



Detrazione 50% spese recupero patrimonio edilizio

Le spese relative al recupero di particolari edifici sono, a determinate condizioni, detraibili nella misura del 50% del loro ammontare.

I beneficiari di questa detrazione sono tutti i soggetti Irpef che detengono l'immobile su cui viene svolto il lavoro e che sostengono la spesa. Non è necessario che si tratti del proprietario. La detrazione, infatti, è ammessa anche a favore del nudo proprietario e dell'inquilino, a condizione che sia stata rilasciata dal proprietario una dichiarazione di consenso ai lavori.

Non tutti gli immobili possono generare la detrazione del 50%. Infatti gli interventi di recupero edilizio devono riguardare gli immobili a destinazione abitativa e relative pertinenze, a condizione che siano situati in Italia.

È fondamentale la destinazione effettivamente data all'immobile e non ha invece importanza la categoria catastale in cui è censita.



Esempi

Alcuni esempi di natura generale di interventi detraibili sono:

- manutenzione straordinaria;
- restauro;
- risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- messa a norma degli impianti elettrici o del gas;
- cablatura dell'edificio;
- eliminazione barriere architettoniche;
- lavori volti ad adottare misure antisismiche, lavori di bonifica dall'amianto.

Per un elenco più approfondito e pratico sarà utile rifarsi alle singole circolari ministeriali.

La manutenzione cosiddetta "ordinaria" non è ricompresa nei lavori che godono della detrazione, a meno che non rientri in un più ampio programma di risanamento dell'immobile stesso oppure non si tratti di lavori effettuati in parti comuni di edifici condominiali residenziali.



Documenti

Per poter beneficiare di questa detrazione è necessario

- rispettare alcune formalità:
- innanzitutto bisogna disporre di tutte le autorizzazioni amministrative relative ai lavori in questione;
 - effettuare i pagamenti con bonifico correttamente intestato alla persona che successivamente richiederà la detrazione;
 - conservare i documenti relativi agli interventi (fatture);
 - indicare i dati catastali in dichiarazione dei redditi.



Agevolazione

Questa agevolazione si concretizza in una detrazione pari al 50% del totale della spesa, da dividersi in quote costanti nel primo anno in cui si è sostenuta e nei 9 successivi.

La spesa totale inoltre non può superare i € 96.000,00.

La quota che eventualmente eccede questo limite non sarà considerata ai fini dell'agevolazione.

Esempio

Tizio nel 2014 sostiene dei lavori edili sulla propria casa, per una spesa complessiva di € 100.000,00, versata tramite bonifico, correttamente intestato.

In particolare vengono consolidate le fondamenta, rifatte le scale e costruite le recinzioni con relativi cancelli.

Tizio quindi avrà la possibilità di detrarre € 48.000,00 (lim. max. € 96.000,00 x 50%) complessivamente dalle proprie tasse.

Non potrà farlo completamente nel 2014, ma dovrà dividere questa agevolazione in 10 quote costanti annuali. Quindi potrà detrarre € 4.800,00 nel 2014 e nei 9 anni successivi.



Detrazione 50% acquisto mobili ed elettrodomestici

Un'altra agevolazione prevista dalla legge e introdotta da pochi anni riguarda l'acquisto di mobili ed elettrodomestici.

È stabilito infatti che se il contribuente sostiene spese di recupero del patrimonio edilizio e contemporaneamente acquista mobili o elettrodomestici al fine di arredare l'immobile oggetto della ristrutturazione, la spesa per l'arredamento è detraibile dalle imposte per il 50% del suo ammontare, entro una spesa massima di € 10.000,00.

Anche tale agevolazione non può essere goduta tutta nell'anno in cui si è sostenuta, ma dovrà essere ripartita in 10 quote costanti annuali, da "utilizzare" nell'anno in cui si è fatto l'acquisto e nei 9 successivi.



Detrazione 65% spese risparmio energetico

Altra "famosa" detrazione relativa agli immobili è quella riguardante le spese di risparmio energetico.

Tutti coloro, infatti, che sostengono spese documentate relative a lavori per il miglioramento dei consumi energetici di edifici esistenti, godono di una particolare agevolazione.

I soggetti interessati da questa detrazione sono sia i soggetti privati sia i titolari di partita IVA.

È necessario però che siano presenti le seguenti 2 condizioni.

Sostenimento della spesa	Il soggetto che richiede la detrazione deve avere effettivamente sostenuto la spesa.
Detenzione dell'immobile	L'immobile oggetto del lavoro deve essere detenuto dal soggetto che richiede l'agevolazione. La detenzione, anche in questo caso, non si esaurisce con la proprietà, ma si verifica anche con la nuda proprietà o la locazione.

L'agevolazione riguardante il risparmio energetico riguarda tutti gli edifici, anche strumentali all'attività d'impresa, a condizione che siano già esistenti.

Gli interventi "agevolabili" sono di 4 tipi e per ogni tipologia varia il limite massimo di detrazione spettante.

1. Riqualficazione energetica globale: 100.000 € di detrazione massima.
2. Interventi sull'involucro: € 60.000,00 di detrazione massima.
3. Installazione di pannelli solari per acqua calda: € 60.000,00 di detrazione massima.
4. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale: € 30.000,00 di detrazione massima.

Anche per questa tipologia di agevolazione si devono osservare determinate formalità.

Innanzitutto il pagamento deve essere fatto tramite bonifico da cui risulti: la causale del versamento; il codice fiscale del beneficiario della detrazione; la partita IVA del soggetto beneficiario del bonifico.

Per tutti i lavori di cui si richiede la detrazione per risparmio energetico, sarà necessario inviare telematicamente una particolare comunicazione all'Enea entro 90 giorni dalla data di fine lavori.

Oltre a queste formalità, il contribuente dovrà conservare tutta la documentazione.

L'agevolazione consiste nel poter detrarre dalla dichiarazione dei redditi il 65% della spesa sostenuta.

Tale detrazione non è usufruibile totalmente nell'anno, ma sarà necessario suddividerla in 10 quote costanti annuali.

Esempio

Tizio nel 2014 installa a casa propria un impianto di climatizzazione invernale a pompa di calore, per una spesa totale di € 15.000,00.

Avrà la possibilità di detrarre € 9.750,00 (€ 15.000,00 x 65%) complessivamente dalle proprie tasse.

Non potrà farlo completamente nel 2014, ma dovrà dividere questa agevolazione in 10 quote costanti annuali. Quindi potrà detrarre € 975,00 nel 2014 e nei 9 anni successivi.



Novità legge Finanziaria 2015

Nel corso degli anni, le varie finanziarie che si sono succedute avevano stabilito termini diversi entro cui il contribuente, per poter godere delle detrazioni in esame, doveva sostenere le spese.

La finanziaria 2015, ha stabilito, com'era prevedibile, una proroga di questi termini.

Ora, infatti, a seguito di queste novità, i contribuenti potranno godere delle detrazioni al 50% e al 65% di tutte le spese di risparmio energetico, recupero patrimonio edilizio e acquisto mobili ed elettrodomestici sostenute fino al 31.12.2015. Se non fosse intervenuta tale proroga, i cittadini che avessero sostenuto queste spese nell'anno 2015, avrebbero comunque potuto portarle in riduzione alle proprie tasse, ma in una percentuale minore.

Invece, grazie a questa proroga, continueranno a usufruire delle percentuali del 50% e del 65% anche per le spese fatte nel 2015.



Fisco e tasse



Bonus sì, bonus no

Agnese Campedelli

Per il 2015 le aziende consegnano ai propri dipendenti il modello riguardante il Bonus di € 80,00 in busta paga, modello che dà la possibilità di rinunciare al suddetto nel caso si appartenga alle categorie che non ne hanno diritto.



Esempio modello dichiarazione

Con riferimento al diritto a percepire in busta paga il credito di cui all'art. 13, c. 1-bis Tuir, pari, per l'anno 2015, all'importo massimo di € annui, nel rispetto delle previste modalità attuative, io sottoscritto, codice fiscale, dipendente/collaboratore dell'Azienda

COMUNICO

- di richiedere la non applicazione del beneficio, perché:
 - presumo che nell'anno 2015 il mio reddito complessivo sarà superiore ad € 26.000,00;
 - scelgo di richiedere il credito ad altro mio contestuale datore di lavoro;
 - ritengo che ricorrano ulteriori condizioni utili alla non applicabilità;
 - che, presumibilmente, in corso d'anno percepirò ulteriori redditi pari ad € aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dal rapporto con codesta Azienda, non precedentemente comunicati.
- Chiedo che degli stessi ulteriori redditi si tenga conto non soltanto al fine della spettanza/erogazione di questo beneficio, ma anche per il calcolo e l'attribuzione delle detrazioni previste dagli artt. 12 e 13 del Tuir, con ciò adempiendo all'obbligo di comunicare tempestivamente le variazioni delle condizioni rilevanti al fine della relativa spettanza, ex art. 23, c. 2, lett. a) D. P. R. 600/1973;
- di avere percepito il credito di cui all'art. 13, c. 1-bis Tuir durante precedenti rapporti di lavoro intercorsi nell'anno 2015, per un importo complessivo pari ad €, riferito ad un periodo complessivo di lavoro pari a giorni.

In fede

Data



Chi lo deve compilare?

Ogni azienda utilizza un diverso modello per la dichiarazione. Il modulo,

così come presentato sopra, deve essere compilato solo da chi rinuncia al Bonus di € 80,00.

Alcuni modelli in circolazione hanno, fra le varie opzioni da scegliere, anche una di questo tipo:

- comunica, sotto la propria responsabilità, che per l'anno **NON PERCEPIRÀ ULTERIORI REDDITI** aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dal rapporto con l'azienda (es.: fabbricati oltre la seconda casa, altro rapporto di lavoro, ecc.)

In questo caso il modulo dovrà essere compilato anche dagli aventi diritto al bonus di € 80,00, che sceglieranno l'opzione riportata sopra.



Chi ha diritto al bonus?

Se il reddito annuo lordo (al netto degli importi versati per il TFR) è inferiore ad € 26.000,00 - per controllarlo consigliamo di guardare nel CU 2015

redditi 2014 l'importo dell'imponibile lordo - e se nel 2015 non cambierà nulla (nessun aumento, nessun lavoro extra) allora facilmente sarà uguale.

Qualora ci fosse una verifica di irregolarità o una modifica reddituale in corso d'anno, il bonus potrà essere conguagliato nella mensilità di dicembre tramite busta paga oppure in fase di denuncia dei redditi.



Chi deve rinunciare al bonus?

Chi supera € 26.000,00 percependo altri redditi (sono conteggiati tutti i redditi tranne l'abitazione principale).

Per situazioni particolari è consigliato affidarsi ad un Professionista.



**Guardare, pensare, risolvere
ciò che ci circonda con un'attenzione
differente**



**Approfondimenti, suggerimenti,
spunti di riflessione, temi di interesse
generale per affrontare le sfide
quotidiane con un punto di vista
nuovo, laterale!**

**Iscriviti alla newsletter gratuita oppure collabora con noi.
servizioclienti@gruppcastelli.com**



Come richiedere l'erogazione del Tfr in busta paga

Remo Redeghieri

In via sperimentale, in relazione ai periodi di paga decorrenti dal 1.03.2015 al 30.06.2018, i **lavoratori dipendenti del settore privato**, che abbiano un **rapporto di lavoro in essere da almeno 6 mesi** presso lo stesso datore di lavoro, possono richiedere al datore di lavoro medesimo di percepire la quota maturanda di Tfr (al netto del contributo IVS dello 0,50%, compresa quella eventualmente destinata ad una forma pensionistica complementare) tramite liquidazione diretta mensile della quota maturanda come parte integrativa della retribuzione. Tale quota è assoggettata a **tassazione ordinaria** e non è imponibile ai fini previdenziali. La manifestazione di volontà, qualora esercitata, è irrevocabile fino al 30.06.2018.



Cos'è il Tfr

Il trattamento di fine rapporto - che la L. n. 297/1982 ha sostituito, dal 1.06.1982, all'indennità di anzianità - è un elemento della retribuzione la cui erogazione è differita al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

In ogni caso di cessazione del rapporto, il lavoratore ha diritto a un trattamento di fine rapporto (ai sensi dell'art. 2120, c. 1 C.C.).

Il trattamento di fine rapporto si calcola con riferimento a una quota della retribuzione dovuta per ciascun anno (quota di competenza) da assoggettare a rivalutazione annuale secondo un tasso collegato all'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.



Accantonamento annuo

L'importo da accantonare annualmente (quota di competenza) si determina dividendo per 13,5 (divisore fisso) la retribuzione considerata utile dalla legge o dai contratti collettivi.

La quota annua del Tfr è proporzio-

nalmente ridotta per le frazioni di anno, considerando come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni.



Chi può richiedere l'anticipo?

Lavoratori dipendenti del settore privato, con un rapporto di lavoro **in essere da almeno 6 mesi** presso il medesimo datore di lavoro.

Sono esclusi i lavoratori domestici, i lavoratori del settore agricolo, i datori di lavoro sottoposti a procedure concorsuali e le aziende dichiarate in crisi.



Oggetto

Quota maturanda di Tfr al netto del contributo IVS dello 0,50%, compresa la quota eventualmente destinata a una forma pensionistica complementare, in relazione ai periodi di paga decorrenti:

- **dal 1.03.2015;**
- **al 30.06.2018.**



Opzione

I lavoratori possono chiedere al datore di lavoro di percepire

la quota maturanda di Tfr tramite liquidazione diretta mensile come parte integrativa della retribuzione. La **parte integrativa della retribuzione** è assoggettata a **tassazione ordinaria e non è imponibile ai fini previdenziali**.

La manifestazione di volontà, qualora esercitata, è irrevocabile **fino al 30.06.2018**.



Effetti fiscali

La quota mensile farà cumulo con il reddito relativo allo stesso periodo di imposta e inciderà sulle detrazioni d'imposta, sulla corresponsione degli assegni familiari e sul nuovo Isee 2015.

In sostanza la quota sarà soggetta a **tassazione ordinaria**.

Di contro, non produrrà alcun effetto sul "Bonus di € 80,00"; in questo caso la quota del Tfr percepita non inciderà sul reddito complessivo preso in considerazione per l'assegnazione del bonus e sui contributi previdenziali, che verranno calcolati escludendo dalla base imponibile la quota del Tfr ricevuta.



Richiesta al datore di lavoro

Rossi Mario
Via Italia, n. 22
46042 Castel Goffredo (MN)

Spett. METAL S.r.l.
Via Pascoli, n. 111
46100 Mantova (MN)

Oggetto: richiesta erogazione del Trattamento di fine rapporto in busta paga (Libro Unico del Lavoro).

Io sottoscritto Rossi Mario, codice fiscale RSSMRA70D06D351P, lavoratore dipendente presso l'azienda METAL S.r.l., con riferimento al diritto previsto dall'art. 1, cc. da 26 a 34 L. n. 190/2014 (immissione del Trattamento di fine rapporto maturato mensilmente in busta paga),

richiedo

in relazione ai periodi di paga decorrenti dal 1.03.2015 al 30.06.2018, l'erogazione della quota maturanda di Tfr tramite liquidazione diretta mensile come parte integrativa della retribuzione.

Dichiaro di essere consapevole che una volta espressa la volontà di percepire la quota di Tfr mensilmente, questa non può essere revocata fino al 30.06.2018.

Castel Goffredo, 1.03.2015

Mario Rossi

Per ricevuta Metal S.r.l.

Caso pratico

Dati	<ul style="list-style-type: none"> • Si ipotizzi che il Sig. Rossi Mario, lavoratore dipendente presso la METAL S.r.l.: <ul style="list-style-type: none"> - abbia un'anzianità aziendale di almeno 6 mesi; - percepisca uno stipendio mensile lordo di € 1.500,00. 	
Calcolo della quota di Tfr	Quota maturanda	$(€ 1.500,00 : 13,5) = € 111,11$
	Contributo IVS	$(€ 1.500,00 \times 0,50\%) = € 7,50$
	Quota Tfr mensile	$(€ 111,11 - € 7,50) = € 103,61$
Caso A Tassazione separata della quota di Tfr	Imponibile Tfr	€ 103,61
	Aliquota (reddito di riferimento < a € 15.000,00)	23%
	Imposta	$(€ 103,61 \times 23\%) = € 23,83$
	Tfr netto	$(€ 103,61 - € 23,83) = € 79,78$
Caso B Tassazione ordinaria della quota di Tfr	Imponibile Tfr	€ 103,61
	Aliquota	Nell'esempio, l'aliquota marginale Irpef è del 27%.
	Imposta	$(€ 103,61 \times 27\%) = € 27,97$
	Tfr netto	$(€ 103,61 - € 27,97) = € 75,64$
Considerazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoratore otterrà un incremento della retribuzione, condizionato dal fatto che la tassazione sarà quella ordinaria con l'applicazione dell'aliquota marginale Irpef. • L'anticipo del Tfr in busta paga sarà conveniente solo per i lavoratori con un reddito imponibile fino a € 15.000,00 mentre subiranno un aggravio fiscale quelli al di sopra di questa soglia. 	

Lavoro



Agevolazioni per assunzione di dipendenti dal 1.01.2015

Remo Redeghieri

Al fine di promuovere forme di occupazione stabile, la legge di Stabilità 2015 dispone l'**esonero dal versamento dei complessivi contributi a carico dei datori di lavoro**, per un periodo **massimo di 36 mesi** e nel **limite di un importo di esonero pari a € 8.060,00 su base annua**, con riferimento alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a **tempo indeterminato**, con esclusione dei contratti di apprendistato e dei contratti di lavoro domestico, decorrenti dal 1.01.2015 e stipulati **entro il 31.12.2015**.

Oggetto	⇒	Nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato.	
Soggetti	⇒	Datori di lavoro privati, con esclusione del settore agricolo.	
Esclusioni	⇒	<ul style="list-style-type: none"> • Contratti di apprendistato. • Contratti di lavoro domestico. 	
Decorrenza	⇒	Assunzioni decorrenti dal 1.01.2015 con riferimento a contratti stipulati non oltre il 31.12.2015 .	
Esonero	⇒	Esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro , nel limite massimo di un importo di esonero pari a € 8.060,00 su base annua.	⇒ Rimane ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.
	⇒	Sono esclusi i premi e i contributi dovuti all'Inail.	
Durata	⇒	Periodo massimo di 36 mesi .	



Rapporti di lavoro incentivati

L'esonero contributivo:

- si applica alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che part-time, con **decorrenza nel corso del 2015** (dal 1.01.2015 al

31.12.2015);

- **non** spetta in relazione alle assunzioni effettuate con contratto di **apprendistato** (che, pur essendo a tempo indeterminato, gode di una particolare agevolazione in quanto si tratta di un contratto di natura formativa) e di **lavoro domestico**.



Contratto intermittente a tempo indeterminato

L'esonero contributivo non trova applicazione in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato con contratto di lavoro intermittente.

**Lavoro ripartito
(o job sharing)
a tempo indeterminato**

Il nuovo esonero contributivo si applica anche alle assunzioni a tempo indeterminato con contratto di lavoro ripartito (*job sharing*).

Le condizioni per l'applicazione dell'esonero devono essere possedute da entrambi i lavoratori coobbligati.

**Dirigenti**

L'esonero contributivo, ove ne ricorrano le condizioni, è applicabile alle assunzioni a tempo indeterminato di personale con qualifica dirigenziale.

**Cooperativa di lavoro
e somministrazione**

L'esonero contributivo spetta:

- in relazione ai rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato instaurati in attuazione del vincolo associativo stretto con una cooperativa di lavoro ai sensi della L. n. 142/2001;

- anche per le assunzioni a tempo indeterminato a scopo di somministrazione, ancorché la somministrazione sia resa verso l'utilizzatore nella forma a tempo determinato.

In riferimento a quest'ultimo punto, l'Inps precisa che l'assunzione a tem-

po indeterminato di un lavoratore che ha già prestato la sua attività presso il datore di lavoro in qualità di lavoratore somministrato, godendo dell'esonero contributivo in esame, fruisce dell'esonero contributivo triennale:

- a condizione che il lavoratore medesimo non sia stato occupato a tempo indeterminato, nel corso degli ultimi 6 mesi presso qualsiasi datore di lavoro (incluso il somministratore),
- per il periodo residuo di utilizzo dell'esonero.

**Esonero da contributi
per assunzioni
a tempo indeterminato**

Assunzioni escluse

L'esonero:

- spetta ai datori di lavoro in presenza delle nuove assunzioni, con esclusione di quelle relative a lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro;
- non spetta con riferimento a lavoratori per i quali il beneficio sia già stato usufruito in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato;
- non spetta, altresì, ai datori di lavoro in presenza di assunzioni relative a lavoratori in riferimento ai quali i datori di lavoro, ivi considerando società controllate o colle-

gate (ai sensi dell'art. 2359 C.C.) o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto, abbiano comunque già in essere un contratto a tempo indeterminato nei 3 mesi antecedenti il 1.01.2015.

Incumulabilità

L'esonero non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente.

Settore agricolo

Per i datori di lavoro del settore agricolo la disposizione si applica, nei limiti delle risorse, con riferimento alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione dei contratti di apprendistato, decorrenti dal 1.01.2015 con riferimento a contratti stipulati non oltre il 31.12.2015, con esclusione dei lavoratori che nell'anno 2014 siano risultati occupati a tempo indeterminato e relativamente ai lavoratori occupati a tempo determinato che risultino iscritti negli elenchi nominativi per un numero di giornate di lavoro non inferiore a 250 giornate con riferimento all'anno solare 2014.

Tabella di costo 2015 a raffronto^(*)

	Partita IVA 2015	Collaboratore 2015	Tempo determin. 2015	Tempo indetermin. 2015	Aziende fino a 9 dipendenti			Aziende oltre 9 dipendenti			Contratto a tutele crescenti
					Apprendista 1° periodo	Apprendista 2° periodo	Apprendista anno conferma	Apprendista 1° e 2° anno contributivo	Apprendista 3° e 4° anno contributivo	Apprendista anno conferma	
Retribuz. lorda	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	22.274,00	23.607,00	25.000,00	22.274,00	23.607,00	25.000,00	25.000,00
Rivalsa 4%	1.000,00										
Ore formaz. (120 annui)					1.927,56	2.042,91		1.927,56	2.042,91		
Previdenza complem.			387,50	387,50	345,25	365,91	387,50	345,25	365,91	387,50	387,50
Assistenza sanitaria			120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00
Fondo residuale											
Inps c/az.		5.120,00	7.595,00	7.245,00	358,61	380,07	402,50	2.586,01	2.740,77	2.902,50	0,00
Inail c/az		370,33	555,50	555,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	555,50
TFR		0,00	1.726,85	1.726,85	1.538,56	1.630,63	1.726,85	1.538,56	1.630,63	1.726,85	1.726,85
Irap	0,00	1.433,93	1.544,30	804,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale costo azienda	26.000,00	31.924,27	36.929,16	35.839,41	26.563,97	28.146,53	27.636,85	28.791,37	30.507,23	30.136,85	27.789,85
Nota^(*)	Il trattamento economico del contratto di apprendistato fa riferimento al contratto collettivo del commercio apportato alla retribuzione annua presa a riferimento (fonte: <i>Fondazione Studi C.D.L.</i>).										



La negoziazione assistita

Da febbraio obbligatoria

Alessandra Cinquetti

Dal 9.02.2015, è diventata obbligatoria la negoziazione assistita per alcune tipologie di cause. Lo scopo della legge è quello di alleggerire il lavoro dei Tribunali e di risolvere alcune controversie fuori dalle aule. La negoziazione assistita si affiancherà così alla mediazione obbligatoria ma le 2 procedure si occuperanno di controversie in materie differenti.



Cos'è la mediazione civile?

È una procedura extragiudiziale a cui è necessario rifarsi per alcune tipologie di cause prima di potersi rivolgere al giudice. Le parti in causa, grazie all'aiuto di mediatori (in genere i rispettivi avvocati), possono trovare accordi preventivi che evitino di arrivare ad un processo.

Lo scopo è quello di frenare il facile accesso al tribunale senza prima aver valutato tutte le possibilità di una soluzione stragiudiziale della controversia.



Quando si applica la negoziazione assistita?

La negoziazione assistita va intrapresa per:

1. **sinistri stradali**: ossia per chi intende avviare una controversia in materia di risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti;
2. **recupero crediti** contrattuali e/o extracontrattuali fino a € 50.000,00 (la norma dice: “domande di pagamento a qualsiasi titolo di somme fino a € 50.000,00, escluse le materie in cui è obbligatorio tentare la mediazione”; ad esempio, per l'affitto d'azienda).
3. **contratti di trasporto** o sub-transporto.



Quando non si applica la negoziazione?

Non si applica nei casi in cui si applica già la mediazione obbligatoria, ad esempio per i contratti assicurativi, bancari, finanziari, ecc.

Non si applica la negoziazione assistita anche:

1. nei contratti tra professionisti e consumatori;
2. nei casi di consulenza tecnica preventiva ai fini conciliativi;
3. nel caso di azioni di recupero del credito per importi fino a € 50.000,00 non è necessario procedere con la negoziazione assistita se il creditore intende agire con decreto ingiuntivo;
4. in tutti i procedimenti incidentali all'esecuzione forzata (v. opposizione all'esecuzione, opposizione agli atti esecutivi, opposizione di terzo);
5. nei procedimenti in Camera di consiglio;
6. a chi intende costituirsi parte civile nel processo penale.

Non si applica la mediazione civile per le controversie fino a € 1.100,00, ossia in tutti quei casi in cui la parte può stare in giudizio personalmente.



Come si procede?

La parte che vuole iniziare una causa deve, tramite il proprio avvoca-

to, invitare l'altra parte a stipulare una convenzione di negoziazione assistita.

Invia, quindi, alla controparte invito a stipulare la convenzione di negoziazione. Tale invito deve essere debitamente sottoscritto e deve indicare l'oggetto della controversia e l'avvertimento che in caso di mancata risposta entro 30 giorni o di rifiuto ciò costituirà motivo di valutazione da parte del giudice ai fini dell'addebito delle spese di giudizio e della condanna al risarcimento per lite temeraria (ex art. 96 C.P.C.) e di esecuzione provvisoria (ex art. 642 C.P.C.).

La risposta, da parte di quest'ultima, deve intervenire **entro 30 giorni**. Se la parte non risponde o non aderisce entro tale termine, si può procedere dal giudice senza altre formalità.



E se si omette la negoziazione?

Il mancato esperimento della negoziazione è sanabile.

Il giudice, quando rileva che la negoziazione assistita è già iniziata ma non si è conclusa, fissa la successiva udienza al **massimo dopo 3 mesi**. Procedo allo stesso modo quando verifica che la negoziazione non è stata tentata e, contestualmente, assegna alle parti il termine di **15 giorni** per trasmettere l'invito.



Il rapporto di convivenza

Alcune applicazioni della legge

Cristiano Corghi

Per conoscere alcuni aspetti specifici del rapporto di convivenza attraverso i diritti e i doveri assegnati dalla legge richiamiamo, a titolo esemplificativo, alcune disposizioni per cui il nostro ordinamento ha esteso gli effetti ai conviventi in seguito a una interpretazione di tipo analogico di quanto avviene in un rapporto di matrimonio tradizionale.

Ordinamento penitenziario e misure privative e limitative della libertà (art. 30 L. 354/1975)

Qualora un familiare o un convivente si trovi in imminente pericolo di vita, ai condannati e agli internati può essere concesso dal magistrato di sorveglianza il permesso di recarsi a visitare, con le cautele previste dal regolamento, il soggetto infermo, con lo scopo di non venire meno ai doveri di assistenza assunti volontariamente.

Facoltà dei congiunti di astenersi dalle deposizioni processuali (art. 199 C.P.C.)

I congiunti dell'imputato non sono obbligati alla deposizione processuale, con applicazione della disposizione, limitatamente ai fatti verificatisi o appresi dall'imputato durante la convivenza coniugale, "a chi, pur non essendo coniuge dell'imputato, come tale conviva o abbia convissuto con esso".

Ordini di protezione contro gli abusi familiari (art. 342-bis C.C.)

Quando la condotta del coniuge o di altro soggetto convivente è causa di grave pregiudizio all'integrità fisica o morale, oppure alla libertà dell'al-

tro coniuge o convivente, il giudice, su semplice istanza della parte lesa, può adottare con decreto uno o più dei provvedimenti previsti dal Codice Civile all'art. 342-ter (cessazione della condotta lesiva, allontanamento dai luoghi di frequenza abituale del coniuge o convivente, intervento dei servizi sociali, pagamento periodico di un assegno a favore dei soggetti eventualmente danneggiati anche dallo stesso provvedimento cautelare).

Scelta dell'amministratore di sostegno (art. 408 C.C.)

L'amministratore di sostegno, nei casi previsti dalla legge, può essere designato dallo stesso interessato anche in previsione di una propria futura incapacità (anche eventuale). La scelta deve avvenire con atto pubblico o scrittura privata autenticata. In mancanza della scelta o comunque al ricorrere di gravi motivi, il giudice tutelare può designare con decreto motivato un amministratore di sostegno diverso.

In questa scelta il giudice tutelare è tenuto a preferire, ove possibile, il coniuge che non sia separato legalmente, la persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio o il fratello o la sorella, il parente en-

tro il quarto grado. In ultima analisi, risulta preferibile per la legge anche il soggetto eventualmente designato dal genitore superstite con le modalità accettate per il diritto civile (testamento, atto pubblico o scrittura privata autenticata)



Istanza di interdizione o di inabilitazione (art. 417 C.C.)

L'interdizione e l'inabilitazione possono essere promosse, nei casi previsti dalla legge a tutela della libertà individuale, anche dal coniuge, dalla persona stabilmente convivente, dagli affini entro il secondo grado, dal tutore o curatore ovvero dal Pubblico Ministero.



Procreazione assistita (art. 5 L. 40/2004) Trapianto di organi (art. 3 L. 91/1999)

L'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è esteso alle coppie di maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi.

Allo stesso modo il prelievo di organi e di tessuti è consentito secondo le modalità previste dalla legge.

I medici forniscono informazioni sulle opportunità terapeutiche per le persone in attesa di trapianto non-

ché sulla natura e sulle circostanze del prelievo al coniuge non separato o al convivente *more uxorio* o, in mancanza, ai figli maggiori di età o (in mancanza di questi) ai genitori ovvero al rappresentante legale.



Assegnazione casa familiare in caso di affidamento dei figli (art. 337-sexies C.C.)

La Corte Costituzionale ha ritenuto che, nell'ipotesi di cessazione di un rapporto di convivenza *more uxorio*, quando vi siano figli minori o maggiorenni non economicamente autosufficienti, la casa adibita ad uso comune debba essere assegnata al genitore affidatario, essendo necessario tener conto prioritariamente dell'interesse dei figli.

Il diritto al godimento della casa familiare, concesso all'affidatario dei figli, viene meno nel caso in cui la persona a cui è assegnato il diritto

cessi di abitare stabilmente nella casa familiare oppure scelga di convivere con altre persone, contraendo un nuovo matrimonio oppure instaurando un rapporto di convivenza *more uxorio*.



Subentro nelle Locazioni di Immobili Urbani

La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la disposizione contenuta nell'art. 6 della L. 392/1978 (locazioni di immobili urbani) che non prevede, in caso di morte del conduttore, il subentro nel contratto di locazione (oltre che del coniuge, dei parenti e affini che con lui coabitano) del convivente *more uxorio*, rilevando anche come incostituzionale la parte (prevista in caso di separazione legale dei coniugi) in cui non si prevede il subentro nel contratto di locazione (al conduttore che abbia cessato la convivenza) del conviven-

te a cui siano stati affidati i figli.



Alienazione degli immobili di proprietà degli Istituti per le case popolari (art. 1, c. 598 L. 266/2005)

Per le unità ad uso residenziale va riconosciuto il diritto all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto per l'assegnatario unitamente al proprio coniuge, qualora risulti in regime di comunione dei beni; inoltre, in caso di rinuncia da parte dell'assegnatario, subentrano, con facoltà di rinuncia, nel diritto all'acquisto, nell'ordine:

- il coniuge in regime di separazione dei beni;
- il convivente *more uxorio* purché la convivenza duri da almeno 5 anni;
- i figli conviventi;
- i figli non conviventi.

RATIO FAMIGLIA

IL MENSILE ONLINE PER LA GESTIONE DELL'ECONOMIA QUOTIDIANA DI FAMIGLIE E PRIVATI



Ti piace il progetto? **Collabora con Noi!**
 Invia il tuo curriculum con la proposta di argomenti che ti piacerebbe leggere su Ratio Famiglia!

www.ratiofamiglia.it



Finanza etica

L'investimento diventa responsabile

Alessandro Beruffi

Il risparmio è una componente fondamentale della vita delle famiglie, dello sviluppo economico e della crescita complessiva di uno Stato. In tempi di crisi per le famiglie risulta difficile accantonare denaro e, quindi, effettuare investimenti; tuttavia, chi riesce a risparmiare e decide di fare qualche investimento è necessario che sia consapevole e valuti attentamente le varie tipologie e i rischi connessi.

Negli ultimi anni sta prendendo forza un movimento composto da investitori che non si preoccupano solo di veder fruttare il proprio denaro, ma desiderano conoscere in che modo esso è impiegato. Si parla, in questo caso, di finanza etica: un approccio alternativo all'idea di finanza, che non ripudia i meccanismi come l'intermediazione, la raccolta, il prestito ma riformula i valori di riferimento (punta ad esempio all'equa remunerazione dell'investimento e non alla speculazione).



Cos'è la finanza etica?

Per finanza etica si intendono prestiti e investimenti finalizzati al finanziamento di tutte quelle attività imprenditoriali che producono benefici sociali e ambientali.

Tra queste attività rientrano, ad esempio:

- quelle tradizionali del settore non profit (cooperazione sociale e internazionale, ecologia, tutela dei diritti umani, attività culturali e artistiche, ecc.);
- il commercio equo e solidale;
- l'agricoltura biologica;
- la produzione eco-compatibile.

Non è una modalità di fare beneficenza donando parte degli interessi o dei rendimenti alle associazioni beneficiarie.



Attività finanziabili

Affinchè un'attività sia finanziabile attraverso la finanza etica è necessario che rispetti alcuni criteri definiti "positivi":

- porre attenzione alla protezione e alla salvaguardia ambientale e all'uso di sistemi adatti al riciclaggio dei rifiuti;
- promuovere progetti per i Paesi in

via di sviluppo, l'assistenza sanitaria, l'assistenza agli anziani;

- investire in sistemi di riscaldamento a basso consumo energetico e a basso livello di inquinamento;
- impegnarsi per il rispetto della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- porre attenzione al prodotto ed evitare l'eccessiva sostituzione della manodopera con mezzi meccanici;
- essere attenta alla formazione professionale, alla promozione di attività di divertimento e culturali.

Al contrario sono definiti criteri "negativi" i seguenti:

- lo svolgimento della propria attività in Paesi che non rispettano diritti civili;
- partecipare alla produzione di armi, alcolici, tabacco, prodotti pornografici, prodotti inquinanti e di tutti quei prodotti lesivi della dignità dell'uomo e della salute.

Per stabilire se un'azienda può diventare oggetto di investimento da parte della finanza etica, essa è analizzata attentamente da un comitato tecnico-scientifico costituito da tecnici indipendenti che devono garantire il rispetto dei criteri "positivi".

Nel 1998 l'Associazione per la Finanza Etica (AFE) ha creato il "Manifesto della finanza etica", che definisce i principi su cui si basa la finanza eticamente orientata:

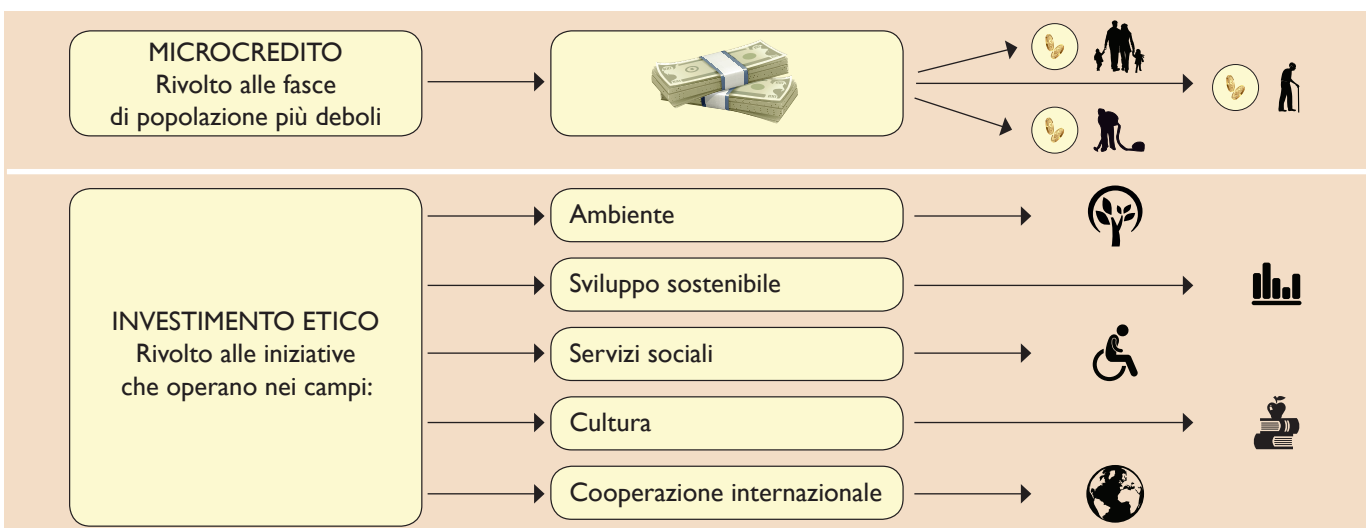
- ritiene che il credito, in tutte le sue forme, sia un diritto umano;
- considera l'efficienza una componente della responsabilità etica;
- non ritiene legittimo l'arricchimento basato sul solo possesso e scambio di denaro;
- è trasparente;
- prevede la partecipazione alle scelte importanti dell'impresa non solo da parte dei soci, ma anche dei risparmiatori;
- ha come criteri di riferimento per gli impieghi la responsabilità sociale ed ambientale;
- richiede un'adesione globale coerente da parte del gestore che ne orienta tutta l'attività.

Il Manifesto, nella sua versione integrale, è consultabile alla pagina: <http://www.finanza-etica.it/>.

Strumenti finanziari etici

Fondi etici	Sono quei fondi che investono in soggetti economici particolarmente meritevoli per il settore di attività, per le finalità perseguite e per il modo in cui operano.
Fondi umanitari	Rappresentano una forma di beneficenza indiretta e sono costituiti dalla parte di guadagno (in conto interessi o in conto capitale) a cui gli investitori hanno rinunciato per destinarlo ad attività solidaristiche.
Microcredito	<p>Prestito di una ridotta somma di denaro concesso da banche, cooperative o altri istituti finanziari, a favore di persone singole o gruppi che non hanno i requisiti per accedere ai prestiti concessi dalle tradizionali linee di credito, per avviare attività.</p> <p>Sono servizi finanziari per poveri e poverissimi, molto spesso donne, senza garanzie patrimoniali e senza prospettive lavorative, che possono fidarsi solo delle organizzazioni sociali per uscire dalla miseria.</p> <p>Il Microcredito si è diffuso anche nelle nazioni occidentali poiché molte persone non riescono a far fronte, a causa dei bassi redditi, a situazioni di difficoltà improvvisa. Esso si distingue, tuttavia, dal microcredito classico sia per gli importi erogati sia per i tassi applicati, per le modalità di erogazione, ecc. sia per il fatto che è quasi esclusivamente concesso a persone singole e non a gruppi.</p>
Venture Philantropy (capitalismo della beneficenza)	<ul style="list-style-type: none"> • Consiste in attività di investimento di denaro e di fornitura di competenze manageriali in iniziative imprenditoriali che presuppongono soluzioni innovative a problemi sociali e ambientali. • La relazione tra il soggetto finanziatore e il soggetto beneficiario è caratterizzata da un rapporto stretto, una forte presenza del finanziatore, un'eventuale partecipazione negli organi consiliari dell'organizzazione beneficiata, un coinvolgimento forte ai livelli operativo e strategico. <p>La Venture Philantropy amplia l'impatto del capitale finanziario attraverso attività di consulenza e supporto e un impegno di lunga durata.</p>
Green bond (obbligazioni verdi)	<ul style="list-style-type: none"> • Sono obbligazioni collocate sul mercato, con condizioni identiche a quelle delle obbligazioni tradizionali, che hanno lo scopo di finanziare progetti con un preciso impatto ambientale o sociale. • I principali emittenti sono le banche di sviluppo: Bei (Banca europea per gli investimenti), Birs (Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo) e la Banca Mondiale. • Le obbligazioni verdi possono essere emesse anche da comunità locali; ad esempio New York ha emesso i "Green Apple bond" per sostituire in 700 scuole lampadine contenenti una sostanza cancerogena.
Social impact Bond	<ul style="list-style-type: none"> • È uno strumento finanziario finalizzato alla raccolta, da parte del settore pubblico, di finanziamenti privati. • La remunerazione del capitale investito tramite questi strumenti è agganciata al raggiungimento di un determinato risultato sociale. Il raggiungimento del risultato sociale previsto produrrà un risparmio per la Pubblica Amministrazione e quindi un margine che potrà essere utilizzato per la remunerazione degli investitori. • Caratteristiche di questo tipo di investimento sono 2: <ul style="list-style-type: none"> - operano su un periodo prefissato; - non hanno una remunerazione certa.

Principali rami di attività





**Per la gestione di tutti
gli enti non commerciali,
*anche i più piccoli***

RATIO
Nonprofit

- ▶ È dedicato agli aspetti fiscali ed amministrativi di Onlus, Associazioni sportive, Associazioni di promozione sociale e di volontariato.
- ▶ È di semplice e rapida consultazione grazie alla consolidata forma schematica del Sistema Ratio, corredato da tabelle, casi pratici ed esempi.

Sistema RATIO
Centro Studi Castelli

Via Bonfiglio, n. 33 - C.P. 25 - 46042 Castel Goffredo (MN)
P. IVA 01392340202 - Tel. 0376-77.51.30 - Fax. 0376-77.01.51
e-mail: servizioclienti@gruppcastelli.com - skype: servizioclientiratio



Agri-pirateria

Attenzione a quello che mangiamo!

Alessandro Beruffi

Nei numeri precedenti di Ratio Famiglia si è trattato della contraffazione di abiti e accessori e dei giocattoli. Purtroppo la contraffazione può interessare anche i generi alimentari; ciò può comportare seri problemi alla salute dei consumatori nel caso in cui non si ponga troppa attenzione a ciò che si acquista. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la collaborazione di alcune associazioni dei consumatori, ha redatto un vademecum per guidare i consumatori nell'acquisto di prodotti di qualità e proteggersi dai "falsi". Si sintetizzano di seguito alcuni punti fondamentali.



Tipologie

La contraffazione alimentare può essere di diversi tipi, a seconda delle operazioni "irregolari" che vengono compiute sugli alimenti.

Falsificazione

Consiste nel formare un alimento *ex novo* partendo da sostanze diverse per quantità o qualità da quelle che normalmente concorrono a formarlo (ad esempio, vendere margarina spacciandola per burro oppure olio di semi colorato con clorofilla per olio di oliva costituiscono falsificazione).

Adulterazione

Avviene quando una sostanza che costituisce un prodotto viene sostituita da una sostanza di qualità inferiore o meno costosa, ovvero vengono sottratti elementi propri di un alimento, oppure viene aumentata la quantità proporzionale di uno o più dei suoi componenti. Ad esempio, aggiungere acqua o alcol al vino o vendere latte scremato come latte intero rappresentano un'adulterazione. Negli esempi riportati la "sostituzione" non comporta danni all'organismo, ma in altri casi può essere che le sostanze utilizzate siano pericolose per la salute.

Sofisticazione

Consiste nell'aggiungere sostanze estranee agli alimenti per nascondere difetti e migliorarne l'aspetto estetico; ad esempio, aggiungere coloranti gialli alla pasta per farla sembrare all'uovo oppure aggiungere nitriti alle carni per farle sembrare più rosse.

Gli alimenti possono subire modifiche nelle loro caratteristiche fisiche a causa della conservazione errata e dei processi degenerativi spontanei; in questo caso non si parla, ovviamente, di sofisticazione ma di alterazione.

La legge consente, entro certi limiti, di migliorare l'aspetto di un prodotto, fissando il tipo e la quantità massima di additivi utilizzabili per ogni tipologia di alimento.

Contraffazione

Consiste nella falsificazione del nome o del marchio di prodotti tipici o nell'utilizzo improprio del marchio di un'azienda.



"Italian Sounding"

È un fenomeno che sta prendendo sempre più piede all'estero, consistente nell'utilizzo di etichette, simboli, nomi, colori o figure che riconducono alla tradizione agro-

alimentare italiana sull'imballaggio di alimenti che, in realtà, sono stati prodotti all'estero.

In particolare, "giocando" con il nome "italianizzato" dei prodotti si cerca di trarre in inganno persone che effettivamente l'italiano non lo conoscono.

I Paesi in cui è maggiormente diffuso il fenomeno sono gli Usa, l'America latina e l'Australia.

Un esempio di "Italian Sounding" può essere quello che riguarda il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano, due dei prodotti più colpiti dalla contraffazione nel mondo: in Brasile si trova il *Parmesao*; in Argentina il *Regianito*; *Reggiano* e *Parmesano* in tutto il Sudamerica; il *Parmesan* dagli Stati Uniti al Canada, dall'Australia fino al Giappone.



Danni provocati dalla contraffazione

Danni economici

La frode sulla provenienza di un alimento non comporta danni per la salute dei consumatori ma per l'economia dello Stato che produce i prodotti originali oggetto di contraffazione, generando una diminuzione del fatturato delle aziende produt-

trici, con conseguente diminuzione del PIL, e provocando un calo della fiducia dei consumatori per il “Made in Italy” (scoraggiando gli acquisti dei prodotti originali poiché i “falsi” hanno deluso le attese degli ignari consumatori).

Danni alle persone

Dato che i prodotti contraffatti sono realizzati senza rispettare gli standard di sicurezza, qualità ed efficacia imposti dalla legge, si possono rivelare potenzialmente dannosi per la salute dei consumatori, poiché, per poter contenere i costi di produzione, si scelgono ingredienti dalla provenienza ignota e dalla qualità scarsa.



Come può difendersi il consumatore?

1 La prima cosa da fare è leggere l'etichetta che accompagna gli alimenti.

Su di essa sono riportate, infatti, indicazioni relative al nome, alla provenienza, alla composizione, alle modalità di conservazione e alla scadenza dei cibi, oltre ad una serie di simboli che ne certificano la provenienza geografica (“denominazione d'origine” e “indicazione geografica”) ottenuti solo dopo aver seguito una procedura complessa che verifica che l'alimento in questione rispetti tutti i requisiti richiesti dalla legge. Essa, quindi, aiuta l'utente a scegliere alimenti che non siano di dubbia

provenienza o dannosi per la salute. L'etichetta deve essere chiara, ben leggibile e l'inchiostro non deve essere cancellato.

Per maggiori informazioni è possibile consultare alcuni articoli relativi alle etichette alimentari già pubblicati nella sezione “Salute e Benessere” di Ratio Famiglia:

- [Siamo ciò che mangiamo;](#)
- [Scegliere il Made in Italy certificato;](#)
- [Nuove etichette alimentari.](#)

2 Un'altra soluzione può essere quella di prediligere cibi sani, cucinati direttamente in cucina, utilizzando prodotti provenienti dal proprio orto o, comunque, di provenienza sicura.

Nel caso di situazioni sospette, il consumatore può rivolgersi al gestore del negozio presso cui il prodotto è stato acquistato e successivamente, se necessario, agli organi competenti (ad esempio, ai Nas – Nucleo antisofisticazioni e Sanità).

3 La merce contraffatta può essere venduta utilizzando diversi canali:

- circuito clandestino, ovvero al di fuori del mercato regolare, cioè per

strada, via Internet, per corrispondenza, ecc.;

- circuito commerciale, ovvero nei negozi classici (dove i prodotti contraffatti, spesso, sono messi vicino a quelli originali, al fine di ingannare i consumatori riguardo all'affidabilità e all'originalità del prodotto).

La Guardia di Finanza consiglia ai consumatori di fare attenzione agli acquisti via Internet, diffidare dalle vendite porta a porta e di valutare sempre il rapporto qualità/prezzo.

Io non voglio il falso

Per informare sul fenomeno della contraffazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, insieme alle Associazioni dei consumatori, ha realizzato 5 vademecum, ognuno dei quali è dedicato a un determinato settore merceologico:

- [giocattoli;](#)
- [cosmetici;](#)
- [abbigliamento e accessori;](#)
- [elettrodomestici e pezzi di ricambio auto/moto;](#)
- [alimentare.](#)

Le guide sono scaricabili a [questa pagina](#).

Esempi di frodi alimentari

- 1. Carne:** vendita di carni provenienti da animali ingrassati con sostanze non consentite; vendita di tagli meno pregiati per tagli pregiati; vendita di carni provenienti da animali della stessa specie ma di qualità diversa (vitello adulto per vitello).
- 2. Pesce:** vendita di prodotti scongelati per freschi; vendita di prodotti di allevamento per prodotti catturati in mare; vendita di specie diverse da quelle dichiarate.
- 3. Oli:** vendita di una miscela di olio di semi con olio di oliva per olio extravergine di oliva; vendita di olio di semi colorato con clorofilla o betacarotene per olio extravergine di oliva; vendita, dopo opportuni trattamenti, di oli che in origine erano maleodoranti o lampanti (cioè presentavano difetti) per olio extravergine di oliva.
- 4. Latte:** annacquamento; ricostituzione di latte in polvere; latte inacidito neutralizzato con aggiunta di alcali; presenza di colostro o latte mastitico; aggiunta di acqua ossigenata per ridurre carica batterica elevata.
- 5. Pane e pasta:** vendita di pane a pezzi e non a peso; vendita di pane “umido” (cotto in maniera non opportuna affinché sia più pesante; vendita di pane speciale ottenuto con l'impiego di grassi o ingredienti non consentiti dalla legge; vendita di pasta di semola di grano duro ottenuta con la miscelazione di sfarinati di grano tenero.



RATIO FAMIGLIA

Associazione
LA RADICE
ONLUS

Fondazione *Senza
Frontiere* onlus

@-Lato
laboratorio culturale

Un consumatore ignorante, giusta vittima di se stesso

Si discuterà di:

- Produzioni alimentari e il paradosso della qualità
- Il made in Italy e la contraffazione
- La lettura delle etichette dei prodotti alimentari

a cura di:

Nicola Bini - *economia e gestione del sistema alimentare*

Angelo Nava - *ci parlerà delle produzioni alimentari
e il paradosso della qualità*

Diego Zangola - *ci parlerà dell'etichettatura alimentare*

Incontro gratuito

La partecipazione è libera e aperta a tutti.
È richiesta e gradita la prenotazione
allo 0376-77.51.30 oppure
inviando una e-mail a
alessandra.cinquetti@gruppocastelli.com

Giovedì 9 aprile 2015
ore 21:00

Sede incontro:
Fondazione Senza
Frontiere - Onlus
Via S. Apollonio, n. 6
46042 Castel Goffredo (MN)

Ambiente e turismo responsabile

Sirmione

Borghi antichi d'Italia

La Redazione

Sirmione è un Comune della Provincia di Brescia il cui centro storico sorge su una penisola che si protende all'interno del Lago di Garda per circa quattro chilometri.

Le sue origini di epoca romana sono testimoniate dalle Grotte di Catullo. Si tratta di una Domus Romana edificata tra la fine del I secolo a.C. e il I secolo d.C. sulla punta della penisola di Sirmione.

Il complesso è la testimonianza più importante del periodo romano nel territorio comunale ed è considerato l'esempio più grande di villa romana presente nell'Italia settentrionale.

Sirmione è noto per il suo Centro termale. Sul finire del XIX secolo si svolsero i lavori di intubazione delle acque termali. La sorgente termale era nota già nel Cinquecento, ma la profondità dalla quale sgorgava, 19 metri sotto il livello del lago, ne aveva impedito un qualsiasi uso fino a quel momento.

Grazie alla tubazione fu possibile attivare il primo stabilimento termale e procedere alle prime analisi sulle qualità dell'acqua.



Carta d'identità

Comune: Sirmione

Provincia: Brescia

Regione: Lombardia

Abitanti: n. 7.513

Informazioni:

Comune di Sirmione

Tel. 030-9909100

Ufficio Turismo:

030-916114/030-3748721

www.comune.sirmione.bs.it

Come arrivare

In auto



Autostrada A4 Milano-Venezia uscita Sirmione

In treno



Stazione di Desenzano del Garda - poi si prosegue con autobus locali

In aereo



Aeroporto di Verona-Villafranca - poi si prosegue con autobus locali

Monumenti e Luoghi d'interesse



Castello Scaligero costruito durante il XIII e XIV secolo.



Grotte di Catullo risalenti alla fine del I secolo a.C. e il I secolo d.C.



Chiesa di S. Anna del 1400.



Chiesa di S. Maria della Neve del 1400.



Chiesa di S. Pietro dell'VIII secolo.



Oratorio dei Santi Vito e Modesto del 1744.

Ambiente e turismo responsabile



Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga

La Redazione

Il Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito nel 1991 ed è il terzo Parco Nazionale più grande d'Italia per estensione territoriale. Il Parco è un ricchissimo giacimento di beni geologici, ambientali, antropologici e culturali. I primi poggiano senz'altro sul primato del Gran Sasso d'Italia, che con i suoi 2912 metri è il tetto dell'Appennino, ma significativa è anche la valenza geologica dei Monti della Laga, che con il Monte Gorzano raggiungono 2458 metri di quota. La natura non si mostra da meno, con il primato vegetazionale di 2364 specie censite, mentre i boschi che ammantano le montagne, sovente vetusti, sono autentici serbatoi di biodiversità e tesori di servizi ecosistemici. Le acque, che sgorgano copiose e pure dalle pendici dei monti, alimentando fiumi e laghi, sono garanzia di salute per la natura e per l'uomo, che da millenni abita e modella questi territori. Egli, in ogni epoca storica, ha integrato con opere mirabili l'ingegno della natura, consegnandoci borghi bellissimi e ben conservati, chiese, abbazie e castelli, vie, grotte, necropoli, città e templi che dalla preistoria e dall'epoca romana giungono a noi carichi di mistero e di fascino.

Carta d'identità

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Superficie a terra: 141.341 ha

Regioni: Abruzzo, Marche e Lazio

Comuni:

- Provincia dell'Aquila
Barete, Barisciano, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvechio Calvisio, L'Aquila, Montereale, Ofena, Pizzoli, Santo Stefano di Sessanio, Villa Santa Lucia degli Abruzzi
- Provincia di Ascoli Piceno
Acquasanta Terme, Arquata del Tronto
- Provincia di Pescara
Brittoli, Bussi sul Tirino, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Civitella Casanova, Corvara, Farindola, Montebello di Bertona, Villa Celiera
- Provincia di Rieti
Accumoli, Amatrice
- Provincia di Teramo
Arsita, Campli, Castelli, Civitella del Tronto, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana.



Flora e vegetazione

La componente floristica più preziosa è senz'altro legata agli ambienti delle alte quote, dove persistono i cosiddetti "reliqui glaciali": piante endemiche come l'*Androsace di Matilde*, l'*Adonide ricurva*, la *Viola della Majella*, la *Stella alpina dell'Appennino*, il *Genepì appenninico* e diverse specie del genere *Sas-sifraga*.

Alcuni endemismi si riscontrano anche alle quote più basse, come nel caso del *Limonio aquilano* e dell'*Astragalo aquilano*, esclusive di quest'area. Inoltre in primavera si può osservare, alle pendici del Gran Sasso, la straordinaria fioritura dell'*Adonide gialla*, specie a lungo

ritenuta estinta, che qui vegeta nella sua unica stazione italiana.

Se il Gran Sasso si caratterizza, in particolare nel versante aquilano, per l'estensione dei pascoli, i Monti della Laga si mostrano riccamente ammantati di foreste. Alle quote inferiori si tratta di querceti ed antichi castagneti impiantati già in epoca romana. Tra i 1000 e i 1800 mt. di altitudine, si estendono le faggete, cui si associano il *Tasso* e l'*Agrifoglio*, mentre *Aceri*, *Tigli*, *Frassino* ed *Olmo montano* rivestono le forre. I Monti della Laga rivelano anche preziosi nuclei di *Abete bianco* e di *Betulla*, mentre tra i boschi ed i pascoli d'altura, un'atmosfera nordica viene evocata dalla presenza di un'e-



stesa brughiera a *Mirtillo*.

Specie floristiche di grande interesse naturalistico si rinvencono anche nei campi coltivati secondo tecniche tradizionali, come il *Gittaione*, il *Fiordaliso*, entità floristiche rarissime come la *Falcaria comune*, la *Ceratocephala* e l'*Androsace maggiore*.



Fauna

L'animale simbolo del Parco è il *Camoscio appenninico*, poiché, a cento anni dall'estinzione dell'ungulato sul Gran Sasso, un progetto di reintroduzione lo ha portato a ricolonizzarne le montagne, dove oggi si contano circa 500 esemplari. Il patrimonio faunistico dell'area protetta conta anche gli altri grandi erbivori, come *Cervo* e *Capriolo*, ed il loro predatore per eccellenza, il *Lupo appenninico*.

Sono presenti tra i mammiferi la *Martora*, il *Gatto selvatico*, il *Tasso*, la *Faina*, la *Puzzola*, l'*Istrice*, mentre alle alte quote vive l'*Arvicola delle nevi*, un piccolo roditore relitto



dell'ultima glaciazione.

L'avifauna comprende rapaci rari come l'*Aquila reale*, l'*Astore*, il *Falco pellegrino*, il *Lanario* e il *Gufo reale*, e alle quote più elevate il *Fringuello alpino*, lo *Spioncello*, la *Pispola* e il *Sordone*, presenti sul Gran Sasso con le popolazioni appenniniche più numerose; e ancora la *Coturnice*, il *Codirossone*, il *Gracchio alpino* e quello corallino. I pascoli, le basse quote e i coltivi tradizionali ospitano l'*Ortolano*, la *Cappellaccia*, il *Calandro*, la *Passera lagia* e l'*Averla piccola*.

Le praterie d'altitudine costituiscono l'habitat della *Vipera dell'Orsini*, che nel Parco ha la più consistente popolazione italiana. Cospicuo è il popolamento d'anfibi, con endemismi appenninici quali la *Salamandra dagli occhiali* e il *Geotritone italico*. Sui Monti della Laga sono presenti la *Rana temporaria* ed il *Tritone alpestre*, specie che in tutto l'Appennino centro-meridionale, oltre che nel Parco, si possono osservare solo in una ristretta area della Calabria. Autentico paradiso per l'avifauna è il lago di Campotosto, che nel periodo autunnale si popola di migliaia di uccelli acquatici.



Ospitalità

In tutto il Parco l'offerta di alloggi è varia e va dall'hotel all'agriturismo, dal bed & breakfast alle camere in case private, dall'albergo diffuso agli appartamenti nei centri storici.

Alcuni complessi di ricettività turistica sono stati realizzati a cura dello stesso Ente Parco ed affidati in gestione, come la Foresteria del Cervo a Paladini, nel Comune di Crognaleto, e quello di San Colombo a Barisciario, che ospita il Centro Floristico dell'Appennino e l'Orto Botanico.



Le strutture del Parco sul territorio

La presenza del Parco sul territorio è garantita da una strategica e funzionale rete di strutture amministrative, tecnico-scientifiche e promozionali, che favoriscono il contatto diretto con le istituzioni, le comunità e i visitatori.

La rete dei Musei e dei Centri visita costituisce il caposaldo della politica culturale, educativa e turistica e le strutture che vi afferiscono sintetizzano al meglio le peculiarità ambientali e culturali degli undici distretti in cui è divisa l'area protetta, offrendo l'opportunità di interessanti contatti e approfondimenti su habitat, flora, fauna, prodotti tipici e beni storico architettonici.

I Centri visita, in quanto fulcro dei rispettivi territori, sono parte integrante di una vasta rete sentieristica e turistica, ben segnalata e strutturata lungo le principali direttrici, attraverso aree sosta e pic-nic, aree di carico e scarico camper, cartellonistica, leggii informativi, capanni d'osservazione e molto altro.

Non ultimo il circuito dell'Ippovia del Gran Sasso, per gli amanti dell'equitazione, il cui tracciato è utilizzabile anche per il cicloturismo di montagna, lungo la quale, all'ideale infrastrutturazione operata dal Parco, si aggiunge la ricettività locale e di alcuni centri ippici di riferimento.





Come arrivare

In automobile

- Autostrada A14 Adriatica (Versante di Ascoli Piceno) Uscita Autostradale San Benedetto del Tronto, proseguire per S.S. Salaria.
- Autostrada A14 Adriatica (Versante di Teramo) Uscita Autostradale Giulianova/Teramo proseguire per S.S. 80.
- Autostrada A14 Adriatica (Versante di L'Aquila) Uscita Autostradale Pescara Nord - proseguire per Gran Sasso / Penne / Farindola.
- Autostrada A24 dei Parchi Roma L'Aquila - (Versante aquilano) uscita autostradale Assergi (Versante teramano) uscita Colledara/San Gabriele.
- Autostrada A25 Roma Pescara (Versante pescarese) uscita autostradale Castiglione a Casauria.

In treno

- Da Pescara: linea Pescara, Giulianova Teramo, proseguire per la destinazione scelta con autobus di linea.
- Da Roma: linea Roma Pescara, proseguire per la destinazione scelta con autobus di linea.

In aereo

- Aeroporto di Fiumicino (Roma).
- Aeroporto di Ciampino (Roma).

- Aeroporto Internazionale D'Abruzzo di Pescara.
- Proseguire in auto o autobus di linea.

Contatti

- Sede Legale
Via del Convento, 1 - 67010 Assergi - L'Aquila - Tel. 0862/60521 (centralino automatico) - Fax 0862/606675 E-mail: ente@gransassolagapark.it
- Posta elettronica certificata: gransassolagapark@pec.it parconazgransassolaga.aq.protocollo@pa.postacertificata.gov.it
- Posta Elettronica Sede Istituzionale: ente@gransassolagapark.it
- Polo per il Patrimonio Culturale C.da Madonna delle Grazie 64045 Isola del Gran Sasso - Teramo Tel. 0861/97301 - Fax 0861/9730230
- Polo Agroalimentare Piazza San Francesco 02012 Amatrice - Rieti - Tel. 0746/824519 Fax 0746/824074 - E-mail: sasp@gransassolagapark.it
- Sorveglianza CFS - Coordinamento Territoriale per L'Ambiente - Località Fonte Cerreto - 67100 Assergi (AQ) Tel. 0862/606004 - Fax 0862/606805 - E-mail: cta.assergi@corpoforestale.it - ctacfs@gransassolagapark.it
- Per emergenze: 1515
- Addetto Stampa del Parco Dott.ssa Grazia Felli - Tel. 0862/6052209 - Fax 0862/6052207 - cell. 339/4920875 E-mail: comunicazione@gransassolagapark.it



RATIO FAMIGLIA

IL MENSILE ONLINE PER LA GESTIONE DELL'ECONOMIA QUOTIDIANA DI FAMIGLIE E PRIVATI



Il portale per la gestione dell'economia quotidiana: tasse, agevolazioni, immobili, banca, assicurazioni, lavoro, salute e tanto altro...

Registrati su "www.ratiofamiglia.it"

Tecnologia

Lectios

L'app per chi ha poco tempo per leggere!

Ambra Pellizzoni

Al fine di mantenerci aggiornati ottimizzando il nostro tempo, nasce Lectios, l'app gratuita italiana ideata e progettata dalla "start up" di Tommaso Cardone, Francesco Pra Levis e Jacopo Penso. Con questa App sarà sufficiente infilare gli auricolari e ascoltare i contenuti web che desideriamo (www.lectios.com).

**Come funziona?**

L'applicazione, scaricabile gratuitamente da Google Play per tutti i dispositivi Android, è basata su un sistema "text-to-speech" che trasforma il contenuto testuale di articoli online, Pdf e documenti in formato audio di qualità elevata, rendendoli quindi ascoltabili e fruibili anche quando non si ha il tempo di leggerli, consentendo poi la creazione di playlist, la condivisione e l'ascolto tramite applicazione desktop e mobile.

È possibile selezionare manualmente gli indirizzi web di proprio interesse, oppure l'utente può farsi ispirare dalle categorie di Lectios, scegliendo di riprodurre ad esempio gli articoli più ascoltati o condivisi sui Social Network dagli altri utenti, o le ultime pubblicazioni dei siti inseriti tra i preferiti.

Lo smartphone, diventa uno strumento con cui poter ascoltare tracce audio **per informarsi e approfondire contenuti**.



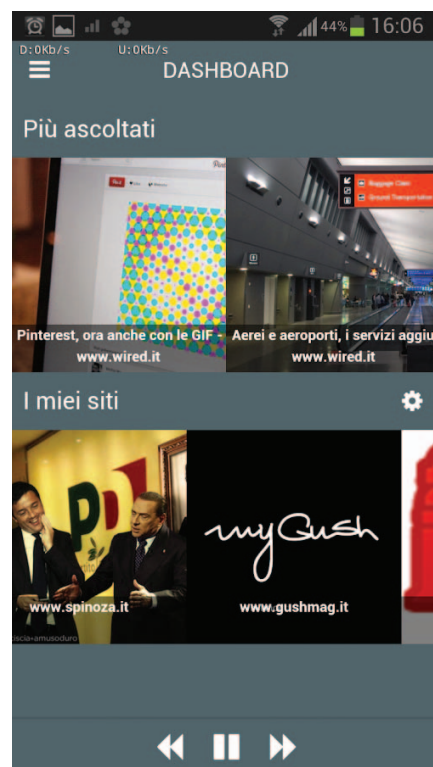
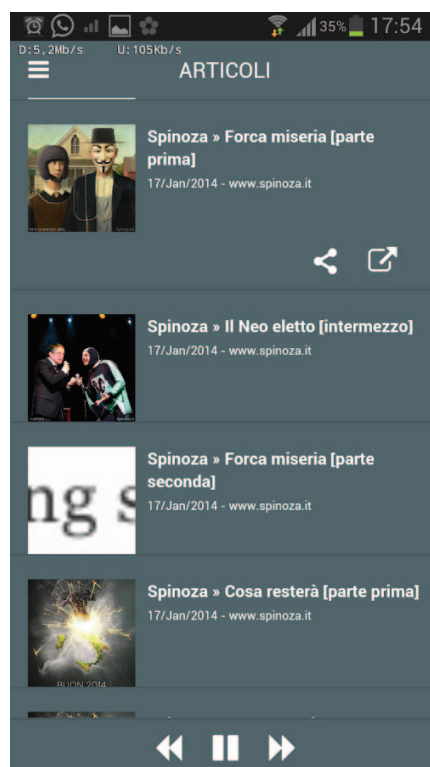
Con Lectios è possibile ridurre i tempi morti.

È possibile selezionare i contenuti che più ci interessano:

- articoli di un quotidiano online;
- una ricetta;
- post del blog preferito;
- ecc.

È sufficiente utilizzare gli auricolari, oppure le casse del dispositivo, e cliccare "play" per avviare la riproduzione mentre si è in coda allo sportello, durante gli spostamenti casa-lavoro, mentre si fa jogging, ecc.

Con Lectios è possibile ascoltare dove e quando si vuole le news e i contenuti web, proprio come si farebbe con la propria musica preferita nel lettore Mp3.



L'adozione a distanza

è segno di solidarietà

www.senzafrontiere.com

Da molti anni la Fondazione Senza Frontiere - Onlus promuove l'adozione a distanza di minori e giovani poveri, o abbandonati, per seguirli dalla nascita fino alla maggiore età, dando loro la possibilità di frequentare regolarmente la scuola ed avere un'adeguata alimentazione. Il nostro motto è: "offrire un sostegno di speranza a tanti minori e giovani bisognosi dei paesi più poveri del mondo". Confidiamo, con il Vostro sostegno e la collaborazione di tanti amici generosi, di poter lavorare per riparare qualche ingiustizia nel mondo e promuovere il bene di quei tanti fratelli che la provvidenza fa incontrare a chi ha occhi per vedere e un cuore per sentire. Con un modesto versamento mensile possiamo garantire ad ogni minore o giovane il proseguimento degli studi fino al compimento dei 18 anni. L'importo del contributo annuo per il sostegno a distanza di un minore o di un giovane in Brasile, Nepal e Filippine è di € 420,00.

Tale contributo può essere versato in unica soluzione oppure in forma rateale con cadenza semestrale, trimestrale o mensile.

Basta un piccolo gesto d'amore per dare una speranza a persone che vivono in condizioni a volte disumane. Coraggio, i bambini che stanno aspettando sono molti.

Anselmo Castelli

"Il bene è un dovere di tutti, esiste ancora ed è anche contagioso, purché venga testimoniato con gioia".



I numeri delle adozioni... al 31.12.2013

124	Scuola di Kirtipur - Nepal
33	Centro Com. di Imperatriz
46	Scuola Iris Bulgarelli
12	Comunità Santa Rita
38	Centro Com. S. Teresa d'Avila
5	Scuola di Carolina
68	Centro Comunitario di Miranda
1	Pensionato Santa Rita
20	Scuola di Dulyan - Filippine
44	Scuola di Itapecurù

391 Totali adozioni

Se desidera sottoscrivere l'adozione a distanza di un bambino/a per almeno un anno, spedisca questo coupon compilato a mezzo posta in busta chiusa o con fax alla Fondazione Senza Frontiere - Onlus al n. (0039) 0376/772672.

● Paese in cui vive il bambino/a

● Nome del progetto scelto

COGNOME E NOME / ENTE

VIA N.

C.A.P. COMUNE PROV.

E-MAIL TEL. FAX

CODICE FISCALE

Trattamento dei dati personali e informativa sulla Privacy

In riferimento al D.Lgs.196/2003, i dati forniti nella presente sottoscrizione saranno utilizzati dalla Fondazione Senza Frontiere onlus esclusivamente per le finalità attinenti l'adozione. Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 13 del D.Lgs.196/2003 consultare l'informativa completa sul sito www.senzafrontiere.com alla voce "privacy".

Autorizzo la Fondazione Senza Frontiere onlus al trattamento dei dati forniti.

Autorizzo, inoltre, ad essere aggiornato sulle iniziative della stessa.

N.B.: il conferimento dei dati è necessario per espletare la sottoscrizione.

Firma

MODALITÀ PER I VERSAMENTI

BANCA Bonifico presso: B.C.C. di Castel Goffredo c/c 8029 - (IBAN: IT-27-M-084665755000000008029) oppure Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404 (IBAN: IT-79-Y-0200857550000101096404)

POSTA Versamento sul c/c postale 14866461 (Codice IBAN: IT 74 S 07601 11500 000014866461). Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.



La Fondazione Senza Frontiere - Onlus aderisce alle "Linee Guida per il Sostegno a Distanza di minori e giovani" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Opera nel rispetto dei principi indicati nelle Linee Guida, garantendo ai sostenitori ed ai beneficiari trasparenza e qualità nei progetti, informazioni chiare e complete sul contributo versato a sostegno dei bambini e delle loro comunità di appartenenza. La Fondazione Senza Frontiere - Onlus è presente con una propria pagina nell'Elenco delle Organizzazioni SaD istituito dall'Agenzia per le Onlus (www.ilsostegnoadistanza.com).